



COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

ALLEGATI AL BILANCIO EX ART. 172 D.LGS. 18.08.2000, N. 267

2023 – 2025

INDICE

INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO E DEL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”	3
<hr/>	
DELIBERAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DELL’ENTE	
<hr/>	
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DD. 12.02.2019 AVENTE AD OGGETTO “ <i>IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IMIS). APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI D’IMPOSTA PER IL 2019</i> ”	4
<hr/>	
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 249 DD. 28.12.2022 AVENTE AD OGGETTO “ <i>APPROVAZIONE TARIFFE ACQUEDOTTO E FOGNATURA ANNO 2023</i> ”	14
<hr/>	
TABELLA RELATIVA AI PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA’ STRUTTURALE	23
<hr/>	



COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

Provincia di Trento

OGGETTO: Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 274 dd. 28.12.2021 è stato approvato l'elenco contenente gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del principio applicato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. Tale elenco risulta costituito da: Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A., Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale, Trentino Riscossioni S.p.A., Trentino Digitale S.p.A. e Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop. per le quali si riportano gli indirizzi internet in oggetto unitamente alle altre società partecipate del Comune di Mezzolombardo:

SOCIETA'	INDIRIZZO INTERNET
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. (AIR) – Società compresa nel bilancio consolidato	https://www.airspa.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) – Società compresa nel bilancio consolidato	https://www.asia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci
Consorzio dei Comuni Trentini	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci2
Trentino Trasporti S.p.A.	http://www.ttesercizio.it/Amministrazione/120-Bilancio_preventivo_e_consuntivo.aspx
Trentino Digitale S.p.A.	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio
Trentino Riscossioni S.p.A.	http://www.trentinoriscossionispa.it – sezione società trasparente - bilanci
Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento BIM dell'Adige)	http://www.bimtrento.it/ita/Amministrazione-trasparente/Bilanci

I bilanci del Comune di Mezzolombardo sono pubblicati al seguente indirizzo:
<https://www.comune.mezzolombardo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>.



COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
Provincia di Trento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N.8

DEL 12/02/2019

ORIGINALE

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IMIS). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019.

L'anno duemiladiciannove, il giorno dodici del mese di febbraio alle ore 20.00 nella sala comunale si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Signori Consiglieri:

	Pres.	Assente ingiust.		Pres.	Assente ingiust.
1) Aldrighetti Corrado			2) Betalli Francesco		
3) Calliari Alessandro	X		4) Dalfovo Michele		
5) Devigili Francesco	X		6) Girardi Christian	X	
7) Girardi Luca	X		8) Lazzeri Renzo	X	
9) Martinatti Sara	X		10) Mazzonei Paolo	X	
11) Merlo Nicola	X		12) Pellegatti Matteo	X	
13) Rossi Luigi	X		14) Somadossi Nicola	X	
15) Tait Andrea	X		16) Vedovelli Konrad	X	
17) Viola Danilo			18) Weber Liliana	X	

Assiste, il Segretario generale **LUCIANO FERRARI.**

Il Presidente del Consiglio **CALLIARI ALESSANDRO**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO E RILEVATO CHE:

la legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "Legge Finanziaria provinciale per il 2015" ha istituito l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.), nonché le successive modifiche intervenute al testo della normativa stessa.

Dunque, con propria deliberazione n. 11 del 19.03.2015 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina dell'IM.I.S., successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio n. 6 dd. 15.02.2016, n. 9 del 21.02.2017, n. 4 del 19.02.2018 e n. 7 di data odierna.

In riferimento alla manovra della fiscalità locale, Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali, con i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni 2016 - 2018, hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Le suddette aliquote possono essere modificate nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della Legge Provinciale n. 14 del 2014.

Con riferimento all'abitazione principale (limitatamente alle categorie catastali cosiddette di lusso) la disciplina fissa una detrazione di Euro 386,79.= che il Comune può aumentare fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari ad Euro 1.500,00.= che il Comune può aumentare anche fino a concorrenza dell'imposta dovuta.

Visto il quadro normativo di riferimento e gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie locali, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 5 del 19.02.2018, ha approvato le aliquote IM.I.S. per l'anno 2018, adottando le aliquote standard stabilite dalla Provincia senza incrementare la pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi. È stata, inoltre, mantenuta l'aliquota agevolata per la fattispecie di cui al comma 2 bis) dell'art. 5 del Regolamento IM.I.S. (unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado) ed è stata stabilita una nuova aliquota ridotta per la fattispecie di cui al comma 2 ter) dello stesso articolo 5 (fabbricati oggetto di locazione art. 2, comma 3 L. 431/1998), introdotto dall'01.01.2018 con la deliberazione di C.C. n. 4 del 19.02.2018, modificativa del Regolamento IM.I.S.. Quindi, le aliquote per l'anno 2018 sono state così stabilite:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00%		
Abitazione principale e assimilate in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 386,79.=	

Fattispecie assimilate per regolamento (art. 5, comma 1, lett. a) e per legge (art. 5 comma 2 lett. b) della L.P. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9	0,00%		
Abitazione principale e relative pertinenze concesse con contratto registrato in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado	0,3%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8 comma 2 lettera e ter) della L.P. 14/2014	0,795%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A/10, C/1, C/3, e D/2	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Allo stato attuale della normativa, il quadro di riferimento in vigore nel periodo d'imposta 2018 rimane invariato e consolidato anche per l'anno 2019 sotto ogni profilo (aliquote, esenzioni, agevolazioni, adempimenti). Qualora il Comune, entro l'approvazione del bilancio di previsione 2019, non adotti alcuna deliberazione in tema di aliquote IM.I.S., conferma per il 2019 le decisioni assunte per l'anno 2018.

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 7 di data odierna, ha apportato alcune modifiche al Regolamento IM.I.S., valide dall'01.01.2019. Una delle modifiche introdotte riguarda proprio il comma 2 bis) dell'articolo 5 "Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni", che ora prevede la possibilità di deliberare un'aliquota agevolata per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale. Precedentemente la norma regolamentare prevedeva la stessa facoltà, ma limitatamente alle unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado.

Pur intendendo confermare le aliquote IM.I.S. adottate per l'anno 2018, la suddetta modifica regolamentare rende necessaria l'adozione di uno specifico provvedimento per l'anno 2019, in quanto proprio per quanto riguarda la disposizione di cui al comma 2 bis) dell'art. 5 del Regolamento IM.I.S., la misura dell'aliquota (3 per mille) deve essere stabilita alla fattispecie secondo la nuova formulazione della norma regolamentare.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che con l'IM.I.S. il Comune incassa anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria "D", la cui IMUP ad aliquota base era invece versata direttamente allo Stato;

ATTESO che la Provincia si è impegnata ad attribuire ai Comuni le risorse a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra riferita alle abitazioni principali, nonché ad incrementare il fondo di solidarietà della finanza locale per l'importo stimato della manovra riferita alle attività produttive;

PRESO ATTO che il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento alla quantificazione del fondo perequativo/di solidarietà 2019 e dei collegati trasferimenti di parte corrente (ed in particolare quelli conseguenti al minor gettito IM.I.S. nelle varie fattispecie), suggerisce di confermare i dati definitivi relativi all'anno 2018, fatta salva la successiva nuova definizione derivante dal Protocollo di Finanza Locale 2019, prevista nei prossimi mesi;

VALUTATI attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle base imponibili di questo Comune;

VISTO il citato regolamento IM.I.S. che con riferimento alle fattispecie impositive ha previsto in particolare:

- al comma 1, lett. a) dell'art. 5: l'assimilazione ad abitazione principale per:

"a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:

- 1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purchè ciò avvenga a titolo non oneroso;*
- 2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purchè ciò avvenga a titolo non oneroso."*

- al comma 2 bis) dell'art. 5: la possibilità di deliberare un'aliquota agevolata, comunque in misura non inferiore all'aliquota stabilita per le abitazioni principali, per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale;

- al comma 2 ter) dell'art. 5: la possibilità di deliberare un'aliquota ridotta per i fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della Legge n. 431 del 1998, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e ter) della legge provinciale n. 14 del 2014;

si propongono di seguito le aliquote IM.I.S. a valere sul 2019 relative alle diverse fattispecie:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00%		
Abitazione principale e assimilate in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 386,79.=	
Fattispecie assimilate per regolamento (art. 5, comma 1, lett. a) e per legge (art. 5 comma 2 lett. b) della L.P.	0,00%		

14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9			
Abitazione principale e relative pertinenze concesse con contratto registrato in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado	0,3%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8 comma 2 lettera e ter) della L.P. 14/2014	0,795%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A/10, C/1, C/3, e D/2	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

ATTESO che la riduzione dell'aliquota estesa anche ai fabbricati concessi in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il secondo grado determina un minor gettito contenuto in 10.000,00.= Euro annui, e che tale mancato introito dovrà essere compensato dal Comune di Mezzolombardo con risorse proprie;

RILEVATO che a seguito della manovra sopra indicata il gettito IM.I.S. presunto del Comune di Mezzolombardo per il 2019 ammonterà a Euro 2.320.000,00= e che tale somma è stata iscritta nel bilancio di previsione nel Titolo I dell'entrata - cap. 2;

CONSIDERATO che sotto il profilo finanziario si presenta la necessità di optare per il versamento dell'imposta 2019 in due rate, aventi scadenza rispettivamente il 17 giugno 2019 ed il 16 dicembre 2019;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTI i seguenti pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento:

- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Firmato digitalmente: Il Responsabile del l'Ufficio Entrate - Donatella Luzzi.

- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con

L.R. 03.05.2018 n. 2, e dell'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
Firmato digitalmente: Il Responsabile del Servizio Ragioneria e Finanze - Elisabetta Brighenti;

CONSIDERATO che il termine per deliberare eventuali modifiche tariffarie sui tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come esplicitamente previsto dall'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2001, n. 448 (finanziaria per l'anno 2002), che sostituisce il comma 16 dell'art. 52 della legge 23.12.2000, n. 388;

RICORDATO che il termine per l'approvazione del bilancio comunale per il 2019 è fissato il 31 marzo 2019, come disposto nell'Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale dd. 26.11.2018;

VISTO il parere del Revisore prot.n. 1716 di data 12.2.2019;

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 19.03.2015 e successive modifiche;

CON voti favorevoli favorevoli unanimi (14), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di determinare, per i motivi meglio espressi in premessa, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2019:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00%		
Abitazione principale e assimilate in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 386,79.=	
Fattispecie assimilate per regolamento (art. 5, comma 1, lett. a) e per legge (art. 5 comma 2 lett. b) della L.P. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9	0,00%		
Abitazione principale e relative pertinenze concesse con contratto registrato in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il SECONDO grado	0,3%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8 comma 2 lettera e ter) della L.P. 14/2014	0,795%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A/10, C/1, C/3, e D/2	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti	0,00%		

iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale			
Fabbricati iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

2. di prevedere il versamento dell'imposta 2019 in due rate, aventi scadenza il 17 giugno 2019 ed il 16 dicembre 2019;
3. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, secondo le modalità (unicamente telematica) entro il termine di cui all'art. 13 comma 13 bis del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR 3/L 1.2.2005);
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104.

Ai sensi dell'art. 79, comma 1, del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione T.A.A. la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi e diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.

DL/pt

Letto approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Alessandro Calliari

f.to digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
Luciano Ferrari

f.to digitalmente

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

PROVINCIA DI TRENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione modifiche agli artt. 4, 5 e 8 del Regolamento comunale.

=====
ISTRUTTORIA E PARERI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA.

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ENTRATE
Donatella Luzzi
(firmato digitalmente)

Visto: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E FINANZE
dott.ssa Elisabetta Brighenti
(firmato digitalmente)

Mezzolombardo, 6 febbraio 2019

=====

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IMIS). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019.

=====

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE.

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, ai sensi dell'articolo 185, comma 1 e dell'art. 187, comma 1 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2,

La Responsabile del Servizio Programmazione e Finanze
dott.ssa Elisabetta Brighenti
(firmato digitalmente)

=====

Delibera di Consiglio Comunale n. 8 dd. 12/02/2019

PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

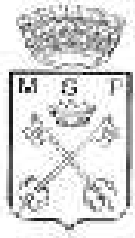
La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale dal 15-02-2019 fino al 25-02-2019 ed è **esecutiva dal 26-02-2019** ai sensi dell'articolo 183, commi 1 e 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2

Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luciano Ferrari

f.to digitalmente



COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
Provincia di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 249

ORIGINALE

OGGETTO: Approvazione tariffa acquedotto e fognatura anno 2023.

Il giorno 28/12/2022 alle ore 18,40

nella sala comunale in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA MUNICIPALE

composta dai signori:

1) GIRARDI CHRISTIAN	Sindaco	Presente
2) DALFOVO MICHELE	Vicesindaco	Ass. giust.
3) KAISERMANN ALESSIO	Assessore	Presente
4) MARTINATTI SARA	Assessore	Presente
5) MERLO NICOLA	Assessore	Presente
6) PELLEGGATI MATTEO	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Valerio Bazzanella.

Il Sindaco Christian Girardi, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: Approvazione tariffa acquedotto e fognatura anno 2023.

PREMESSO E RILEVATO CHE:

il ciclo idrico integrato consta di tre fasi principali:

- 1) servizio acquedotto, comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- 2) servizio fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- 3) servizio depurazione, comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte dal Comune per mezzo della società in house, AIR S.p.A., mentre la terza (depurazione) è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento tramite struttura appositamente incaricata dalla gestione (Agenzia per la Depurazione). In base alla suddetta articolazione, la potestà di determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione concerne la Provincia.

L'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1993 e s.m. dispone, quale principio generale, che la politica tariffaria dei comuni sia ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Allo scopo di riunire in un unico provvedimento le diverse disposizioni che si sono succedute nel tempo, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2437 dd. 9 novembre 2007 è stato approvato il "testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto" che trovano applicazione a partire dalla determinazione della tariffa a valere per il 2008.

La tutela della risorsa idrica dagli sprechi e dai consumi eccessivi e l'economicità di gestione sono i principi che informano il modello tariffario; la condizione necessaria ed obbligatoria per l'applicazione della tariffa è rappresentata dalla puntuale misurazione dei consumi di ciascun utente. Annualmente deve essere redatto il piano dei costi e dei ricavi, cioè un conto economico, su base triennale, nel quale risultino i costi ed i ricavi previsti; i costi sono divisi in fissi (che non variano al variare della quantità di acqua fornita) e variabili. E' obbligatoria la copertura integrale dei costi di gestione.

La tariffa si articola in una quota fissa ed in una variabile; la prima corrisponde ad un importo fisso annuo, calcolato suddividendo i costi fissi per il numero degli utenti; è ammessa una differenziazione tra le utenze domestiche e quelle non domestiche. In ogni caso l'incidenza dei costi fissi rispetto ai costi totali non può superare il 45%.

La quota variabile della tariffa garantisce la copertura dei costi variabili ed è strutturata in scaglioni al fine di salvaguardare il principio della tutela della risorsa idrica andando a colpire con maggiori costi i consumi più elevati. Per ciascuna categoria d'uso è previsto un consumo base, cui si applica la "tariffa base unificata" ed almeno uno scaglione di consumo superiore cui si applica una "tariffa maggiorata"; per il consumo domestico essenziale è prevista una "tariffa agevolata" inferiore alla tariffa base. Tali criteri non trovano applicazione per le fontane pubbliche e le bocche antincendio, mentre è previsto un particolare regime agevolato per l'uso abbeveramento bestiame.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2436 dd. 9 novembre 2007 è stato inoltre approvato "il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura" che trovano applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere
Deliberazione Giunta Comunale n. 249 del 28/12/2022 Prop. n. 8614 pag. 2
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

per il 2008; la tutela della risorsa idrica dagli sprechi e dai consumi eccessivi, l'economicità di gestione, la salvaguardia dell'ambiente dagli inquinamenti sono i principi che informano tale modello tariffario.

Il presupposto per l'applicazione della tariffa fognatura è rappresentato dall'allacciamento alla pubblica fognatura delle acque nere e/o miste. Con riferimento agli utenti civili si presume che l'acqua scaricata sia pari al 100% dell'acqua approvvigionata, l'acqua scaricata dagli utenti produttivi è dichiarata annualmente dagli stessi.

Anche per la determinazione delle tariffe di fognatura è necessaria la redazione del piano dei costi e dei ricavi; i costi sono distinti in fissi (che non variano cioè al variare della quantità di acqua scaricata) e variabili. A partire dall'esercizio 2007 è obbligatoria la copertura integrale dei costi di gestione.

La tariffa si articola in una quota fissa ed in una variabile; la quota fissa per gli utenti produttivi (F) è costituita da un importo fisso annuo, scelto tra un minimo ed un massimo prestabiliti dalla P.A.T., in funzione dell'entità dello scarico. Con riferimento agli utenti civili, corrisponde invece ad un importo fisso annuo, calcolato suddividendo i costi fissi (al netto dei ricavi previsti per l'applicazione della tariffa "F" agli utenti produttivi) per il numero degli utenti. In ogni caso i costi fissi ammessi non possono superare il 35% dei costi totali.

La quota variabile della tariffa garantisce la copertura dei costi variabili ed il principio di tutela della risorsa idrica. Viene calcolata dividendo il totale dei costi variabili per i metri cubi previsti di acqua scaricata. E' ammessa una maggiorazione della quota variabile a carico degli utenti produttivi.

A decorrere dall'01.01.2015 A.I.R. S.p.A. ha assunto il ruolo di soggetto gestore del servizio idrico integrato sull'intero territorio della Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, secondo le modalità indicate in apposito progetto tecnico finanziario, approvato da tutti i comuni ricadenti nel suddetto ambito territoriale (Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Lavis e Terre d'Adige).

Nel corso di questi anni di gestione associata AIR Spa ha operato con le seguenti modalità:

- nella fase di approvazione delle tariffe 2016 si sono allineati i sistemi tariffari applicati nei Comuni dell'ambito territoriale, unificando le categorie d'uso dell'acqua e l'ampiezza degli scaglioni di consumo al fine di mitigare le differenze riscontrate;
- con l'approvazione delle tariffe 2017 si è proseguito sul percorso di integrazione intrapreso allineando le quote fisse per tutti gli ambiti; si è proceduto, inoltre, ad accorpate tali ambiti tariffari diminuendoli da sei a quattro, anche sulla scorta degli intervenuti accordi di fusione tra alcuni Comuni compresi nel S.I.I. (Faedo e San Michele - Nave San Rocco e Zambana);
- con l'approvazione delle tariffe 2018 si è scelto di mantenere invariato il piano tariffario rispetto all'anno 2017 anche al fine di lasciar sedimentare gli effetti dell'adeguamento delle quote fisse e valutarne le conseguenze economiche;
- anche negli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 a seguito delle risultanze economiche i piani tariffari sono stati mantenuti inalterati rispetto all'anno 2017.

Gli ambiti tariffari (aree geografiche dove si applicano le stesse tariffe) gestiti da AIR S.p.A. sono i seguenti:

Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele all'Adige;

Comune di Lavis;

Comune di Roverè della Luna;

Comune di Terre d'Adige.

Con nota prot. 12205 del 15.12.2022 l'Azienda Intercomunale Rotaliana ha inviato al Comune la proposta tariffe acquedotto e fognatura anno 2023 in base al Conto economico (consuntivo 2021 - Preconsuntivo 2022 e Previsionale 2023). L'intera documentazione viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Si riassumono di seguito i criteri adottati da A.I.R. per la valutazione degli adeguamenti dei sistemi tariffari dei servizi acquedotto e fognatura per l'anno 2023.

Per la redazione del piano dei costi e dei ricavi per la determinazione delle tariffe 2023 sono stati presi in esame tre anni di gestione e precisamente il consuntivo anno 2021, il preconsuntivo anno 2022 e il previsionale anno 2023.

Come noto, l'anno 2022 è stato caratterizzato da una serie di fattori esogeni, i quali hanno inciso negativamente sulle risultanze preconsuntive sia del bilancio acquedotto 2022 che del bilancio fognatura 2022, scardinando tutte le previsioni eseguite nell'anno 2021.

Nella determinazione delle tariffe di acquedotto per l'esercizio 2023, in conformità alle previsioni normative, si è quindi tenuto conto dell'aumento generale dei costi per l'esercizio 2022, in particolare per quel che riguarda le voci relative all'energia elettrica, alle materie prime, all'apporto di ditte esterne, agli oneri di gestione e ai servizi comuni. I costi complessivi per il 2023 sono stati calcolati, quindi, a partire dal preconsuntivo 2022 analizzando ed aumentando cautelativamente le voci che compongono il conto economico per ciascun ambito. Anche i ricavi extratariffari, che non possono essere definiti in modo certo, sono stati stimati analizzando l'andamento storico di tali ricavi.

Il bilancio previsionale servizio acquedotto 2023 evidenzia, quindi, un aumento dei costi variabili del 7,22% rispetto ai dati utilizzati per il calcolo delle tariffe 2022 ed una sostanziale invarianza di quelli fissi. Ciò comporta che nella proposta tariffaria per l'anno 2023 le componenti fisse (€/cliente) rimangano le stesse dell'anno 2022 e che quelle variabili, con riferimento alla tariffa base, aumentino del 2,86% rispetto all'anno precedente. Gli aumenti tariffari interesseranno necessariamente anche gli altri scaglioni come evidenziato nella tabella A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Anche per quanto concerne la gestione del servizio fognatura 2023, nella determinazione delle tariffe si è dovuto tener conto dell'aumento generale dei costi per l'esercizio 2022, in particolare per quel che riguarda le voci relative all'energia elettrica, alle materie prime, all'esercizio reflui, al personale e ai servizi comuni. I costi complessivi per il 2023 sono stati, quindi, calcolati a partire dal preconsuntivo 2022 analizzando ed aumentando cautelativamente le voci che compongono il conto economico.

Il bilancio previsionale del servizio fognatura 2023 evidenzia, dunque, un aumento dei costi variabili del 40,69% rispetto ai dati utilizzati per il calcolo delle tariffe 2022 ed una sostanziale invarianza di quelli fissi. Ciò comporta che le tariffe dell'anno 2023 le componenti fisse (€/cliente) rimangano le stesse dell'anno 2022 e che quelle variabili (€/mc) aumentino, con riferimento alla tariffa utenti civili di circa il 30,83% rispetto all'anno precedente, mentre per gli insediamenti produttivi del 30,28%, come evidenziato nella tabella B), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

QUANTO SOPRA premesso e rilevato,

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale n. 49 dd. 24.11.2014 di approvazione del progetto tecnico-finanziario per la gestione da parte di AIR del Servizio Idrico Integrato fra i comuni appartenenti alla Comunità di valle Rotaliana-Königsberg, nonché di affido ad AIR del servizio medesimo;

CONSIDERATO che la convenzione per la gestione associata del servizio idrico integrato è stata firmata in data 8.01.2015, rep. atti privati n. 1433;

CONSIDERATO che alla base della decisione di costituire l'azienda intercomunale tra Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige/Faedo, vi è stata la ricerca di un bacino di utenza ottimale e valutato pertanto opportuno considerare l'intera struttura dei costi e dei ricavi, senza distinguere le componenti relative a ciascun Comune, nonostante AIR tenga una contabilità analitica specifica per ogni Comune, distinta per i servizi di acquedotto e fognatura, imputando tutti i costi/ricavi direttamente attribuibili al Comune medesimo e attribuendo la quota parte dei costi comuni di pertinenza dello stesso in base a criteri oggettivi;

VISTA ed esaminata la nota del 15.12.2022, ns. prot.12205, con la quale A.I.R. S.p.A. propone il modello tariffario relativo ai servizi di acquedotto e fognatura per l'anno 2023 allegato alla presente deliberazione come documento integrativo;

VALUTATI i dati del bilancio di previsione relativo all'esercizio acqua 2023 ove sono stimati costi complessivi per Euro 743.463,00.=, suddivisi tra:

- a) costi fissi: Euro 245.818,00.=;
- b) costi variabili: Euro 497.645,00.=;

SPECIFICATO che con riferimento alla quota fissa della tariffa acquedotto si prevede di differenziare quella collegata alle utenze produttive, utilizzando il parametro variabile pari a 2, differenziazione giustificata dall'utilizzo di contatori di calibro maggiore;

VALUTATI i dati del bilancio di previsione relativi al servizio di fognatura per l'esercizio 2023, dai quali risultano costi complessivi pari a Euro 310.621,00.= suddivisi tra:

- a) costi fissi: Euro 84.765,00.=;
- b) costi variabili: Euro 225.856,00.=;

PRECISATO, inoltre, che con riferimento alla quota variabile della tariffa fognatura viene approvata, a fronte di maggiori costi tecnico-amministrativi, una maggiorazione a carico degli utenti produttivi rispetto a quella degli utenti civili pari a 1,18;

RILEVATO che l'obiettivo di copertura dei costi sia del servizio acquedotto che del servizio fognatura è del 100%;

CONSIDERATO l'obbligo di dare adeguata pubblicità al presente provvedimento tramite pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione e ritenuto opportuno di demandare ad AIR il compito di disporre l'avviso congiuntamente per i tre comuni di bacino;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n.39 dd. 22.03.2022, con la quale è stato approvato il P.E.G. relativo agli esercizi 2022-2024 e dato atto che il Piano, relativamente alle competenze ed all'organizzazione generale degli uffici, vige fino all'approvazione del successivo o fino all'assunzione di eventuali altri provvedimenti modificativi;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTE le risultanze dell'istruttoria, contenute nell'attestazione sottoscritta dal Responsabile dell'Ufficio delle Entrate Donatella Luzzi, depositate agli atti;

ACCERTATA in particolare la competenza della Giunta ad assumere il presente atto, come specificato nella Parte generale del P.E.G. - Paragrafo 2 (Il sistema delle competenze) - in attuazione dell'articolo 27, comma 4, dello Statuto comunale nonché del combinato disposto dagli articoli 5 (comma 1) e 6 (comma 2) del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

RILEVATO che la competenza in materia di tariffe è rimandata alla Giunta comunale, trattandosi di competenza residuale non espressamente indicata nelle attribuzioni del Consiglio comunale di cui all'articolo 49 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTI i seguenti pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento:

- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
Firmato digitalmente: Il Responsabile del Servizio Programmazione e Finanze - dott.ssa Elisabetta Brighenti;
- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
Firmato digitalmente: Il Responsabile del Servizio Programmazione e Finanze - dott.ssa Elisabetta Brighenti;

VISTO lo Statuto comunale;

AD unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente al fine di renderla esecutiva prima dell'approvazione del Bilancio

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il piano triennale 2021/2023 dei costi e dei ricavi relativi al servizio di acquedotto e fognatura, nonché il dettaglio dei costi per i servizi di acquedotto e fognatura predisposti da AIR e allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (allegato A n. 20 pagine);
2. di determinare, per quanto esposto in premessa, sulla base della documentazione fornita da AIR s.p.a., le tariffe per il servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2023, nella misura riportata nella tabella A allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di determinare, per quanto esposto in premessa, sulla base della documentazione fornita da AIR s.p.a., le tariffe per il servizio pubblico di fognatura per l'anno 2023, nella misura riportata nella tabella B allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di fissare la decorrenza dell'applicazione delle medesime dal 1° gennaio 2023;
5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige delle tariffe di cui ai punti 2 e 3 del presente dispositivo, demandando ad A.I.R. S.p.A. gli adempimenti di conseguenza;

6. di trasmettere alla P.A.T. Servizio Autonomie Locali, per la verifica della conformità al modello di tariffazione provinciale, la documentazione giustificativa ed i valori numerici relativi alla determinazione delle tariffe;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
8. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
9. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi.

EB/DL/mf

Letto approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Christian Girardi

f.to digitalmente

IL SEGRETARIO
Valerio Bazzanella

f.to digitalmente



**COMUNI DI
MEZZOLOMBARDO, MEZZOCORONA, SAN MICHELE A/ADIGE**

TABELLA A)

Tariffe servizio acquedotto dal 01/01/2023

Categorie d'uso	scaglioni	Anno 2022	Anno 2023	Differenze
		Euro/mc	Euro/mc	Euro/mc
Tariffa usi domestici				
Tariffa agevolata	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,080	0,090	0,010
Tariffa base	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,350	0,360	0,010
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,500	0,575	0,075
Tariffa usi non domestici				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,350	0,360	0,010
Tariffa I scaglione	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,500	0,575	0,075
Tariffa II scaglione	eccedenza	0,520	0,610	0,090
Tariffa usi utenze comunali				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,350	0,360	0,010
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,500	0,575	0,075
Tariffa usi industriali				
Tariffa base	da 0,00 a 5.000 mc/anno	0,350	0,360	0,010
Tariffa I scaglione	da 5.000 a 15.000 mc/anno	0,500	0,575	0,075
Tariffa II scaglione	eccedenza	0,880	0,880	0,000
Tariffa uso innaffiamento orti privati¹				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,350	0,360	0,010
Tariffa I scaglione	eccedenza	1,000	1,200	0,200
Tariffa abbeveramento animali¹				
Tariffa	tutti i consumi	0,175	0,180	0,005
		Euro/anno	Euro/anno	Euro/anno
Quota fissa utenze domestiche		25,00	25,00	0,00
Quota fissa utenze non domestiche		50,00	50,00	0,00
Quota fissa utenze abbeveramento animali		12,50	12,50	0,00
Tariffa uso fontane pubbliche ²		120,00	120,00	0,00

1_tariffe esenti da canoni fognatura e depurazione

2_tariffa determinata secondo i criteri di cui alla Circ. PAT n° 13 del 15/11/2007



**COMUNI DI
MEZZOLOMBARDO, MEZZOCORONA, SAN MICHELE A/ADIGE**

TABELLA B)

Tariffe servizio fognatura dal 01/01/2023

	Anno 2022	Anno 2023	Differenze
<i>QUOTA FISSA</i>	Euro/anno	Euro/anno	Euro/anno
TARIFFA FOGNATURA UTENZE CIVILI	7,50	7,50	0,00
TARIFFA FOGNATURA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ED INDUSTRIALI			
Coefficiente " F "entità dello scarico			
V minore o uguale a 250 mc/annuo	87,80	87,80	0,00
251 - 500	103,29	103,29	0,00
501 - 1.000	180,76	180,76	0,00
1.001 - 2.000	258,23	258,23	0,00
2.001 - 3.000	387,34	387,34	0,00
3.001 - 5.000	516,46	516,46	0,00
5.001 - 7.500	774,69	774,69	0,00
7.501 - 10.000	1.032,91	1.032,91	0,00
10.001 - 20.000	1.420,26	1.420,26	0,00
20.001 - 50.000	2.065,83	2.065,83	0,00
V maggiore di 50.000 mc/annuo	2.840,51	2.840,51	0,00
<i>QUOTA VARIABILE</i>	Euro/mc.	Euro/mc.	Euro/mc.
Tariffa fognatura utenze civili	0,1200	0,1570	0,0370
Tariffa fognatura insediamenti produttivi "f"	0,1420	0,1850	0,0430

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

PROVINCIA TN

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------